

Codice Etico e di Condotta

Rev. - [Ratificato da Assemblea Generale dei soci in data 10/02/2022]

PREMESSA

Il presente Codice Etico e di Condotta (“**Codice**”) rappresenta lo *standard* di riferimento per il comportamento richiesto ai componenti degli organi sociali ed al personale dipendente del Consorzio di Difesa delle Produzioni Agricole Umbria (per brevità Condifesa Umbria) nell’esecuzione delle loro attività. Essi devono attenersi ai principi ed alle regole contenute nel presente Codice nell’assolvimento delle cariche, dei compiti e delle funzioni loro assegnate quando agiscono per conto del Condifesa Umbria.

Condifesa Umbria è un’associazione senza fini di lucro, abilitata all’attività di Consorzio di Difesa ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. n. 102/2004 e iscritta – ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361

L’Associazione attua iniziative a favore dei propri associati per la gestione del rischio nelle imprese agricole, sia individuali che societarie o cooperative, con forme diversificate di difesa attiva e passiva delle produzioni agricole e zootecniche, delle strutture ed impianti produttivi aziendali e delle infrastrutture agricole. Si occupa inoltre di promuovere e stimolare il progresso agricolo e la stipula di contratti di assicurazione, in nome proprio e per conto dei soci o in nome e per conto dei soci, per la copertura dei danni e delle perdite di reddito e di ricavi conseguenti agli eventi dannosi dettagliatamente individuati in Statuto.

L’Associazione informa le proprie attività al rispetto della normativa dell’Unione europea e nazionale, di rango primario e secondario, nonché al rispetto delle disposizioni dello Statuto e del Regolamento Associativo (rispettivamente “**Statuto**” e “**Regolamento**”) ed ai principi di buona fede, correttezza, lealtà ed onestà, con la consapevolezza che le proprie attività sono rivolte al miglior raggiungimento degli scopi e delle finalità sociali ed all’ottenimento delle migliori condizioni di tutela degli associati.

Nel presente Codice Condifesa Umbria riconosce come prioritario il rispetto dei principi e dei valori di libera concorrenza, autonomia, integrità, imparzialità, buon andamento e trasparente gestione delle attività e dei beni dell’Associazione.

Al Codice è data la più ampia diffusione, anche nei confronti delle imprese agricole associate, ed i suoi contenuti sono conosciuti ed osservati dai Soggetti Destinatari.

PARTE I – ORGANI SOCIALI

Art. 1 – Ambito di applicazione

Il Codice contiene l’insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità di Condifesa Umbria nei confronti dei portatori d’interessi: Associati, dipendenti, fornitori, utenti, committenti, partner, Pubblica Amministrazione, ecc.; nonché nei confronti di tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano rapporti o relazioni con la stessa.

All’osservanza del Codice sono tenuti in particolare:

- i rappresentanti degli organi sociali e tutti i componenti del corpo dirigenziale, che devono conformare le loro decisioni e azioni al rispetto del Codice, diffonderne la conoscenza e favorirne la condivisione da parte di dipendenti e terzi soggetti che operano per conto di Condifesa Umbria;

- gli Associati, che agiscono sia come singoli soggetti sia sotto forme societarie, i quali sono tenuti ad agire nel rispetto del Codice e a segnalare al Consiglio di Amministrazione eventuali infrazioni;
- i dipendenti, che sono tenuti ad agire nel rispetto del Codice e a segnalare al Presidente eventuali infrazioni;
- i fornitori di beni e servizi, i quali devono essere opportunamente informati delle regole di condotta contenute nel Codice e uniformarvi i propri comportamenti per tutta la durata del rapporto contrattuale con l'Associazione.

I soggetti obbligati al rispetto del Codice sono definiti "Destinatari".

Art. 2 – Principio di legalità

I Componenti agiscono nel rispetto della legge e dello Statuto, attenendosi altresì a quanto stabilito nel presente Codice.

Essi vigilano affinché le deliberazioni e/o decisioni assunte abbiano un fondamento legale ed il loro contenuto sia conforme alla legge, allo Statuto, nonché ai principi contenuti nel presente Codice.

Art. 3 – Diligenza, Efficienza, Trasparenza ed Obiettività

I Componenti assolvono gli adempimenti connessi alle cariche e/o ai compiti loro affidati con diligenza e dedicandovi l'impegno ed il tempo necessari.

Essi svolgono efficacemente le funzioni loro affidate con l'esclusivo fine di perseguire gli scopi statutari e le finalità dell'Associazione.

Art. 4 – Indipendenza, Autonomia e Lealtà

Nell'assolvimento dei doveri e dei compiti loro attribuiti, i Componenti si attengono ai principi di indipendenza, autonomia e lealtà e non hanno riguardo ad interessi personali.

Consapevoli dei doveri e dei diritti connessi alle proprie cariche, i Componenti assumono le deliberazioni in piena autonomia nell'esclusivo interesse dell'Associazione ed agiscono indipendentemente da interessi personali e di società proprie o di appartenenza o con le quali trattengono rapporti commerciali.

I Componenti respingono eventuali pressioni indebite da chiunque esse provengano evitando di creare o di fruire di situazioni di privilegio.

In caso di situazioni dubbie essi riferiscono al Comitato Etico, costituito ai sensi dell'articolo 20 del presente Codice.

Art. 5 – Conflitto di interessi

I Componenti evitano qualsiasi situazione che possa dar luogo a conflitti di interessi, anche soltanto apparenti.

Nei casi di conflitto, anche solo apparente, i Componenti si astengono dall'assumere o dal concorrere ad assumere decisioni, nonché dal compiere atti (anche di natura preliminare e/o preparatoria) che coinvolgano, direttamente o indirettamente, interessi propri e, per quanto è dato conoscere, del coniuge, di conviventi, di parenti entro il terzo grado o di affini entro il secondo.

Essi si astengono inoltre in ogni caso in cui sussistano gravi ragioni di convenienza e quando le decisioni coinvolgano direttamente interessi di società proprie o di appartenenza o con le quali trattengono rapporti commerciali.

I Componenti che ipotizzino di versare in una situazione di conflitto di interessi ne informano senza indugio il Comitato Etico, costituito ai sensi dell'articolo 20 del presente Codice.

Art. 6 – Rispetto delle regole di concorrenza, neutralità, parità e proporzionalità di trattamento

Nell'adottare le decisioni relative allo svolgimento delle attività dell'Associazione, i Componenti garantiscono il rispetto delle regole di concorrenza, così come stabilite dal Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea e dalla Legge n. 287/1990 ("**Regole di Concorrenza**").

In particolare, i Componenti assicurano di tutelare il valore della concorrenza, impegnandosi, nell'adottare le decisioni connesse all'assolvimento delle proprie funzioni e/o mansioni, ad una piena e scrupolosa osservanza delle Regole di Concorrenza e ad astenersi dall'assumere deliberazioni che possano dare luogo a comportamenti collusivi, predatori, aggressivi e/o abusivi.

Nell'adottare le decisioni, i Componenti osservano inoltre i principi di neutralità e di parità di trattamento, al fine di garantire che, di regola, gli associati di Condifesa Umbria che si trovano nella medesima situazione siano trattati in modo identico.

In questo senso, i Componenti garantiscono che eventuali disparità di trattamento tra gli associati, tra associati e soggetti terzi nonché nell'ambito dei rapporti tra l'Associazione e soggetti terzi, siano giustificate da ragioni obiettive e pertinenti in relazione al caso di specie.

Nell'adottare le decisioni, i Componenti assicurano che le misure oggetto di deliberazione siano proporzionate al raggiungimento degli obiettivi perseguiti.

Art. 7 – Obbligo di motivazione

Qualsiasi decisione adottata dal Consiglio di Amministrazione, in particolare ogni decisione che incida sui diritti o sugli interessi degli associati o di soggetti terzi, deve indicare i motivi sui quali essa si basa, specificando chiaramente i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche della decisione.

Art. 8 – Informazioni interne all'Associazione – Impegno di Riservatezza

I Componenti sono tenuti a mantenere riservati i documenti, le informazioni ed i dati di cui hanno conoscenza nell'esercizio delle cariche e/o funzioni loro affidate e/o da essi svolte per conto dell'Associazione.

I Componenti prendono atto che taluni dati e talune informazioni acquisite dall'Associazione nell'esercizio delle proprie attività istituzionali potrebbero avere, in determinate circostanze, un carattere riservato e/o sensibile da un punto di vista commerciale, industriale, concorrenziale, ecc..

In relazione a tale tipologia di informazioni, essi si astengono dal richiedere agli Uffici dell'Associazione (o a chiunque detenga tali informazioni o possa avervi legittimamente accesso) dati in forma disaggregata, salvo che l'accesso a tali informazioni sia necessario per lo svolgimento delle cariche e/o delle funzioni assegnate dall'Associazione.

In caso di richiesta di accesso a dati ed informazioni che potrebbero avere carattere riservato e/o sensibile da un punto di vista commerciale, industriale, concorrenziale, ecc., si informerà il Comitato Etico che provvederà ad assumere le deliberazioni più opportune nel rispetto di quanto previsto dal presente Codice.

Art. 9- Valore contrattuale del Codice

L'osservanza delle norme del Codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti dell'azienda ai sensi e per gli effetti degli articoli 2104, 2105 e 2106 del Codice Civile.

La violazione delle norme del presente Codice lede il rapporto di fiducia instaurato con l'Azienda e può portare ad azioni disciplinari e di risarcimento del danno, fermo restando, per i lavoratori dipendenti, il rispetto delle procedure previste dall'art. 7 della l. 300/1970 (Statuto dei Lavoratori), dai contratti collettivi di lavoro e dai codici disciplinari adottati dal Consorzio.

L'osservanza delle norme del Codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali con i collaboratori. Qualsiasi comportamento posto in essere dai collaboratori che intrattengono rapporti con il Consorzio in contrasto con le regole previste nel Codice potrà determinare, come previsto da specifiche clausole contrattuali inserite nelle lettere d'incarico, negli accordi e nei contratti, l'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, oltre l'eventuale richiesta di risarcimento da parte dell'ente, qualora da tale comportamento derivino per esso danni concreti.

Art.10- Eccellenza

I Destinatari, in particolare gli Associati, considerano Condifesa Umbria uno strumento di miglioramento culturale e professionale, attuando e sviluppando nel continuo il proficuo scambio di conoscenze ed esperienze.

Art.11-Competenza

Nel perseguire i propri scopi Condifesa Umbria opera senza soluzione di continuità per dotarsi di un patrimonio sempre più ampio di conoscenze, competenze ed esperienze. La Stessa è impegnata a realizzare iniziative di formazione e informazione anche con riferimento al presente Codice Etico, rivolte agli Associati ed al più vasto pubblico, in collaborazione con altre Istituzioni, sia pubbliche sia private.

PARTE II – PERSONALE

Art. 12 – Ambito di applicazione

Le disposizioni contenute nella Parte Seconda del presente Codice si applicano ai dipendenti di Condifesa Umbria ed ai collaboratori autonomi, anche occasionali (“**Personale**”).

Il Personale è tenuto conoscere ed osservare le disposizioni contenute nel presente Codice e ad uniformare ai principi in esso contenuti le proprie attività, nell'espletamento delle funzioni e/o mansioni assegnate.

Art.13- Selezione del personale

Fermi restando gli obblighi derivanti dalle disposizioni vigenti, la selezione del personale è subordinata alla verifica della piena rispondenza dei candidati ai profili professionali richiesti, nel rispetto delle pari opportunità per tutti i soggetti interessati.

Art. 14- Assunzione

L'assunzione del personale avviene sulla base di regolari contratti di lavoro, non essendo ammessa alcuna forma di rapporto lavorativo non conforme o comunque elusiva delle disposizioni normative e contrattuali vigenti.

Il Consorzio, in relazione alla valutazione del personale, s'impegna a fare in modo che nella propria organizzazione aziendale gli obiettivi annuali prefissati, sia generali che individuali, siano focalizzati su di un

risultato possibile, specifico, concreto, misurabile e relazionato con il tempo previsto per il suo raggiungimento.

Costituisce abuso della posizione di autorità richiedere, come atto dovuto al superiore gerarchico, prestazioni, favori personali o qualunque altro comportamento che configuri una violazione del presente Codice Etico.

Art. 15 – Principio di legalità

Il Personale agisce nel pieno rispetto delle leggi e delle disposizioni dello Statuto, nonché delle procedure interne adottate dall'Associazione.

Il Personale deve essere a conoscenza, nei limiti di quanto ragionevolmente esigibile in relazione alle mansioni svolte, delle leggi e dei regolamenti (anche di carattere speciale) applicabili alle attività di Condifesa Umbria ed alle mansioni ad esso affidate.

Qualora dovessero sussistere dubbi, anche su richiesta dei singoli, in relazione alle disposizioni applicabili a specifici casi, Condifesa Umbria informerà adeguatamente il Personale.

L'Associazione non instaurerà né proseguirà alcun rapporto di lavoro o di collaborazione con coloro che non dichiarino espressamente di rispettare i principi e le disposizioni contenute nel presente Codice.

Nessun obiettivo e/o attività di Condifesa Umbria può essere perseguito e/o realizzato in violazione delle leggi, delle disposizioni dello Statuto ovvero delle procedure interne adottate dall'Associazione, né può risultare in contrasto con le disposizioni del presente Codice.

Art. 16 – Efficienza, Trasparenza e Lealtà

Il Personale svolge efficacemente le funzioni ad esso affidate con l'esclusivo fine di perseguire lo scopo statutario e le finalità dell'Associazione.

Il Personale opera in modo trasparente e leale nello svolgimento di tutte le attività inerenti alla funzione assegnata.

Art. 17 - Rispetto delle regole di concorrenza, neutralità, parità e proporzionalità di trattamento

Nell'attuare le decisioni relative allo svolgimento delle attività dell'Associazione, il Personale garantisce il rispetto delle regole di concorrenza, così come stabilite dal Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea e dalla Legge n. 287/1990 ("**Regole di Concorrenza**").

In particolare, il Personale assicura di tutelare il valore della concorrenza, impegnandosi, nell'assolvimento delle proprie funzioni e/o mansioni, ad una piena e scrupolosa osservanza delle Regole di Concorrenza e ad astenersi dall'assumere deliberazioni che possano dare luogo a comportamenti collusivi, predatori, aggressivi e/o abusivi.

Nell'attuare le decisioni, il Personale osserva inoltre i principi di neutralità e di parità di trattamento, al fine di garantire che, di regola, gli associati di Condifesa Umbria che si trovano nella medesima situazione siano trattati in modo identico.

In questo senso, il Personale garantisce che eventuali disparità di trattamento tra gli associati, tra associati e soggetti terzi nonché nell'ambito dei rapporti tra l'Associazione e soggetti terzi, siano giustificate da ragioni obiettive e pertinenti in relazione al caso di specie.

Nell'attuare le decisioni, il Personale vigila che le misure oggetto di deliberazione siano proporzionate al raggiungimento degli obiettivi perseguiti.

Via Martiri dei Lager, 92 – 06128 PERUGIA – Tel. E 075 5000761

Via Bramante, 3/A – 05100 TERNI – Tel. e fax 0744 306200 – 334 6315371

e-mail condifesa.umbria@asnacodi.it PEC condifesa.umbria@pec.asnacodi.it

Art. 18– Conflitto di interessi

Il Personale è tenuto ad evitare tutte le situazioni dalle quali possa derivare un conflitto di interesse, reale o potenziale, con le attività svolte all'interno dell'Associazione o che possano interferire con le capacità di assumere in modo imparziale decisioni nel miglior interesse di Condifesa Umbria.

Ciò anche con riferimento a situazioni che coinvolgano, direttamente o indirettamente, interessi propri e, per quanto è dato conoscere, del coniuge, di conviventi, di parenti entro il terzo grado o di affini entro il secondo.

Qualsiasi situazione di conflitto di interesse, reale o potenziale, deve essere immediatamente segnalata al Direttore di Condifesa Umbria, il quale, a sua volta, è tenuto a segnalare al Presidente dell'Associazione le situazioni di conflitto di interesse, reale o potenziale, che lo riguardano direttamente.

Il Personale che ipotizzi di versare in una situazione di conflitto di interessi ne informa senza indugio il Direttore di Condifesa Umbria.

Art. 19 – Perseguimento di interessi generali

Il Personale esercita le proprie attribuzioni e competenze unicamente per le finalità per le quali sono state conferite.

Il Personale evita di trarre vantaggio o profitto dalle proprie funzioni e mansioni per sé e/o per i propri familiari, o comunque per finalità che non siano giustificate dall'interesse di Condifesa Umbria.

Non è consentito l'utilizzo di risorse dell'Associazione per effettuare elargizioni, dirette o indirette, ad organizzazioni politiche e sindacali, a movimenti, comitati e partiti o a loro rappresentanti o candidati, fatta eccezione per quelle dovute in base a specifiche normative.

Il Personale non deve offrire, donare, chiedere od accettare, anche per interposta persona, alcun tipo di compenso, raccomandazione, promessa di assunzione, utilità varie o altri benefici connessi con la gestione delle attività dell'Associazione. È fatto obbligo al Personale di rifiutare tali vantaggi, salvo che questi ultimi siano di modico valore e non siano correlati a richieste di alcun genere, o costituiscano normali atti di cortesia commerciale, come omaggi o forme di ospitalità.

Art.20. Scritture contabili e registrazioni

Coloro ai quali è affidato il compito di tenere le scritture contabili sono tenuti a effettuare ogni registrazione in modo accurato, completo, veritiero e trasparente e a consentire eventuali verifiche da parte di soggetti, anche esterni, a ciò preposti.

Le evidenze contabili devono basarsi su informazioni precise e verificabili e devono rispettare pienamente le procedure interne in materia di contabilità.

Ogni scrittura deve permettere di ricostruire la relativa operazione e deve accompagnarsi a un'adeguata documentazione.

Tutte le azioni riguardanti l'attività del Consorzio devono risultare da adeguate registrazioni che consentano di operare verifiche e controlli sul processo di decisione, autorizzazione e svolgimento.

Chiunque venga a conoscenza di eventuali omissioni, errori o falsificazioni è tenuto a darne notizia al proprio responsabile.

Art. 21-Usò dei sistemi informatici

Via Martiri dei Lager, 92 – 06128 PERUGIA – Tel. E 075 5000761

Via Bramante, 3/A – 05100 TERNI – Tel. e fax 0744 306200 – 334 6315371

e-mail condifesa.umbria@asnacodi.it PEC condifesa.umbria@pec.asnacodi.it

Rispetto all'utilizzo dei sistemi informatici ogni dipendente è responsabile della sicurezza dei sistemi utilizzati ed è soggetto alle disposizioni normative in vigore e alle condizioni dei contratti di licenza.

Salvo quanto previsto dalle leggi civili e penali, rientra nell'uso improprio dei beni e delle risorse aziendali l'utilizzo dei collegamenti in rete per fini diversi da quelli inerenti al rapporto di lavoro o per inviare messaggi offensivi o che possano arrecare danno all'immagine dell'impresa.

Ogni dipendente è altresì tenuto a prestare il necessario impegno al fine di prevenire la possibile commissione di reati mediante l'uso degli strumenti informatici.

E' fatto divieto al personale dipendente e ai terzi che hanno accesso ai sistemi informatici aziendali di asportare o manomettere i dati e le procedure informatiche senza la preventiva autorizzazione del Consorzio.

Art.22 – Documenti e beni dell'Associazione

Il Personale è tenuto a redigere i documenti che ineriscono all'attività di Condifesa Umbria in maniera accurata, integrale e conforme agli *standard* interni ed alle direttive ricevute.

Il Personale è tenuto ad utilizzare con giudizio le risorse ed i beni dell'Associazione, e ciò esclusivamente per le finalità di interesse di Condifesa Umbria e mai per uso personale o per finalità illecite.

Il Personale non deve effettuare attività per conto proprio o di terzi durante l'orario di lavoro e - per l'esercizio di tali attività - non è pertanto legittimato od autorizzato ad utilizzare le dotazioni aziendali. L'utilizzo degli strumenti informatici di lavoro da parte del Personale deve essere pertanto conforme alle procedure interne di Condifesa Umbria ed alle leggi applicabili. Il Personale non deve avvalersi di questi strumenti in maniera tale da danneggiare od offendere terzi.

Art. 23 – Informazioni interne all'Associazione – Impegno di Riservatezza

Il Personale è tenuto a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento delle sue funzioni e a rispettare le procedure vigenti per l'archiviazione interna e per l'eventuale comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

Nessun dipendente o collaboratore può utilizzare direttamente o indirettamente le informazioni interne per vantaggi personali o altrui.

Ogni dipendente o collaboratore cui sia richiesto, anche dagli amministratori dell'Associazione o da soggetti terzi, di fornire qualsiasi tipo di informazione avente carattere sensibile da un punto di vista commerciale, industriale e concorrenziale, avrà il dovere di informare immediatamente il Direttore di Condifesa Umbria al fine di ottenere la necessaria autorizzazione, salvo che si tratti di informazioni già divenute di pubblico dominio.

Il Personale, al termine del proprio rapporto di lavoro con l'Associazione, ha l'obbligo di non divulgare le informazioni ed i documenti riservati fino a quando non diventino accessibili al pubblico ovvero Condifesa Umbria non li consideri più riservati.

Art. 24 – Responsabilità

In conformità alle norme applicabili, Condifesa Umbria tutela i propri dipendenti nei confronti di terzi per eventuali responsabilità derivanti dallo svolgimento dell'attività lavorativa alle dipendenze dell'Associazione, ad eccezione delle ipotesi in cui il dipendente abbia agito con dolo o colpa grave in danno di Condifesa Umbria.

Art. 25 – Gestione delle risorse umane

Il Personale è trattato da Condifesa Umbria con rispetto e correttezza, senza discriminazioni di alcun genere. In particolare, l'Associazione garantisce il rispetto delle opinioni e dei convincimenti politici, ideologici, filosofici, religiosi, sessuali e sindacali del Personale.

I rapporti interni tra il Personale dovranno essere improntati al rispetto dei valori di professionalità, trasparenza ed onestà.

Art. 26 – Sicurezza sul lavoro

Nel rispetto delle norme applicabili, Condifesa Umbria adotta ogni misura opportuna in materia di prevenzione e protezione del Personale per tutto quanto attiene all'igiene ed alla sicurezza dei luoghi di lavoro.

I dipendenti dell'Associazione, nell'ambito delle proprie mansioni, partecipano al processo di prevenzione dei rischi, di salvaguardia dell'ambiente e di tutela della salute e della sicurezza nei confronti di sé stessi, dei colleghi e dei terzi, in conformità alle norme applicabili.

PARTE III -Principi Etici nei rapporti con i Fornitori, i Terzi e con la Pubblica Amministrazione

Art.27- Rapporti con i Fornitori

I Fornitori sono:

- a. Fornitori di beni, e agenzie di assicurazione
- b. collaboratori/consulenti esterni e soggetti terzi che operano a vario titolo in nome e per conto dell'ente,
- c. Partners commerciali – ecc – ovvero, anche in futuro, agenti/distributori/ intermediari/ procacciatori di affari.

L'ente impronta i propri rapporti con i fornitori a principi di trasparenza, obiettività di valutazione, uguaglianza, lealtà e concorrenza, nonché ad un'operatività basata sulla massima collaborazione fra le parti. In tal ambito si promuovono la formalizzazione delle scelte operative e dei rapporti contrattuali conformati alla chiarezza, semplicità e ad un'informativa volta a suscitare scelte consapevoli. Le modalità di scelta del fornitore devono essere conformi alle norme vigenti e alle procedure interne del Consorzio all'uopo previste.

La scelta del fornitore e l'acquisto di beni e servizi di qualsiasi tipo devono avvenire nel rispetto dei principi di concorrenza e pariteticità delle condizioni dei presentatori delle offerte e sulla base di valutazioni obiettive relative alla competitività, alla qualità, all'utilità e al prezzo della fornitura.

Nella selezione l'ente adotta i criteri oggettivi e trasparenti previsti dalla normativa vigente e dal regolamento interno.

Nella selezione del fornitore l'impresa dovrà, altresì, tenere conto della capacità di garantire l'attuazione di sistemi di qualità aziendali adeguati, ove previsto, della disponibilità di mezzi e strutture organizzative e della capacità di far fronte agli obblighi di riservatezza. La violazione dei principi di legalità, correttezza, trasparenza, riservatezza e rispetto della dignità della persona sono giusta causa di risoluzione dei rapporti con i fornitori. Qualora i Destinatari ricevano da un fornitore proposte di benefici per favorirne l'attività devono immediatamente sospendere il rapporto e segnalare il fatto agli Organi del Consorzio.

L'ente si riserva la possibilità di adottare un albo dei fornitori con l'indicazione dei criteri di qualificazione.

Art.28- Principi relativi ai rapporti con soggetti terzi e condotta di questi ultimi

Tutti i soggetti terzi che operano con l'ente sono destinatari di messaggi, comunicazioni e contratti trasparenti, che devono evitare formule difficilmente comprensibili che favoriscano pratiche commerciali scorrette. I contratti con i suddetti terzi devono prevedere, per quanto possibile, l'obbligo di rispettare il Codice Etico nonché clausole di risoluzione e risarcimento danni in caso di violazione di tali regole di condotta. I suddetti terzi, in qualità di Destinatari, devono rispettare il presente Codice Etico. La violazione dei principi di legalità, correttezza, trasparenza, riservatezza e rispetto della dignità della persona sono giusta causa di risoluzione dei rapporti con i suddetti terzi. Qualora i Destinatari ricevano dai suddetti terzi proposte di benefici per favorirne l'attività, devono immediatamente sospenderne il rapporto e segnalare il fatto agli Organi del consorzio. Non è ammessa alcuna forma di donazione ovvero qualunque tipo di beneficio o utilità a favore dei suddetti terzi che possa, anche solo potenzialmente, essere intesa come eccedente le normali pratiche di cortesia. È in ogni caso vietata ai suddetti terzi qualunque forma di donazione, beneficio, utilità o promessa di tali vantaggi, rivolta ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività collegabile all'ente.

Art.29 Principi relativi ai rapporti con la Pubblica Amministrazione e le Istituzioni Pubbliche

I rapporti intrattenuti con soggetti della Pubblica Amministrazione devono essere intrapresi e gestiti nel rispetto delle leggi e delle normative vigenti e dei principi fissati dal presente Codice Etico. Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e le Pubbliche Istituzioni, i Destinatari promuovono rapporti leciti e corretti nell'ambito della massima trasparenza e rifiutano qualunque forma di promessa od offerta di pagamenti o beni per promuovere o favorire qualsiasi interesse o vantaggio. Qualora i Destinatari ricevano richieste o proposte di benefici da soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione devono immediatamente sospendere il rapporto e segnalare il fatto agli Organi del Consorzio.

A tutti i Destinatari è vietato a titolo esemplificativo:

- adottare comportamenti contrari alla legge o che possano diventarlo;
- corrispondere od offrire, direttamente o indirettamente, pagamenti o benefici materiali a soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione per influenzare o compensare un atto del loro ufficio ed assicurare vantaggi di qualunque tipo all'Associazione;
- corrispondere od offrire, direttamente o indirettamente sotto forme diverse di aiuti o contribuzioni, pagamenti o benefici materiali a soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione per influenzare o compensare un atto del loro ufficio o per promuovere o favorire interessi dell'Associazione;
- presentare dichiarazioni non veritiere alla Pubblica Amministrazione;
- destinare somme ricevute dalla Pubblica Amministrazione a titolo di contributi, sovvenzioni o finanziamenti, a scopi diversi da quelli per cui sono state concesse;
- emettere richieste di acquisto che non trovino riscontro in una specifica e motivabile esigenza e che non siano autorizzate in base alle deleghe conferite;

L'Associazione esige che i propri Organi, Dirigenti – anche se nominati in futuro -, dipendenti e tutti i soggetti terzi con cui si intrattengono rapporti e relazioni ed in particolare collaboratori/consulenti esterni nonché quelli che operano a vario titolo in nome e per conto dell'ente, pongano la massima attenzione e cura nelle operazioni relative a: gare di appalto, contratti, autorizzazioni, licenze, concessioni richieste e/o gestione e/o utilizzazione di contributi, sovvenzioni e finanziamenti comunque denominati di provenienza pubblica, gestione di commesse, rapporti con autorità di vigilanza od altre autorità indipendenti, enti previdenziali, enti addetti alla riscossione dei tributi, organi di procedure fallimentari, procedimenti civili, penali o amministrativi.

Art.30 Doveri di Condifesa Umbria nei confronti degli Associati

L'ente promuove la trasparenza e l'informazione periodica nei confronti degli Associati, nel rispetto delle leggi e delle norme vigenti. Gli interessi di tutti gli associati vengono promossi e tutelati rifiutando qualunque interesse particolare o di parte. L'ente promuove una corretta e costante informativa agli Associati in merito a qualunque azione o scelta che possa avere effetti o conseguenze nei confronti dei loro interessi. L'ente promuove una consapevole ed informata partecipazione degli Associati alle proprie decisioni. Il Consorzio favorisce:

- la regolare partecipazione dei componenti dell'Organo Amministrativo alle assemblee; - il regolare funzionamento delle assemblee nel rispetto del diritto di ciascun Associato di ottenere precisazioni, esprimere la propria opinione e formulare proposte. L'Associazione promuove la massima riservatezza delle informazioni inerenti operazioni straordinarie.

Art. 31 Doveri degli associati

Ciascun associato è invitato a:

- rispettare i diritti fondamentali della persona e all'eliminazione di ogni forma di discriminazione;
- rispettare le regole di comportamento in materia di sicurezza e di privacy;
- rispettare e adeguare il proprio comportamento alle decisioni prese dal Consiglio Di Amministrazione e/o dall'assemblea degli associati;

A ciascun associato è vietato sempre e in ogni caso:

- un comportamento che arrechi danno, anche solo di immagine a Condifesa Umbria;
- divulgare informazioni non veritiere con l'obiettivo di screditare o danneggiare Condifesa Umbria e le persone che ne fanno parte;
- svolgere attività non in linea con gli obiettivi di Condifesa Umbria, con le decisioni del Consiglio Direttivo e della Assemblea degli Associati;
- assumere obblighi verso terzi a nome di Condifesa Umbria, se eccedono i limiti di responsabilità all'interno dell'Associazione;
- un comportamento che possa configurarsi quale violenza morale e abusi di autorità tramite minaccia, vessazione, persecuzione o manipolazione psicologica che arrechino offesa alla dignità e all'integrità psicofisica dei dipendenti e degli associati e che mirino a degradare il clima e le relazioni con i componenti degli organi di Condifesa, con i dipendenti e tra gli associati.

PARTE IV – DISPOSIZIONI COMUNI

Art. 32 – Comitato Etico

Per una concreta applicazione dei principi espressi nel presente Codice è costituito il Comitato Etico.

Il Comitato Etico è composto:

(i) dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, che lo presiede;

Via Martiri dei Lager, 92 – 06128 PERUGIA – Tel. E 075 5000761

Via Bramante, 3/A – 05100 TERNI – Tel. e fax 0744 306200 – 334 6315371

e-mail condifesa.umbria@asnacodi.it PEC condifesa.umbria@pec.asnacodi.it

- (ii) dal Presidente del Collegio Sindacale;
- (iii) dal Direttore di Condifesa Umbria.

Il Comitato Etico ha un ruolo propositivo rispetto ai contenuti e alle finalità del Codice e concorre alla sua promozione, corretta interpretazione ed attuazione; al Comitato Etico sono attribuiti in particolare i compiti e le funzioni indicate nel presente Codice.

Il Comitato Etico si riunisce ogni qual volta sia necessario o quando lo ritiene il Presidente.

Per la carica di membro del Comitato Etico non è attribuito alcun compenso.

Art. 33 – Violazioni e sanzioni

Condifesa Umbria si impegna a vigilare sull'effettiva osservanza da parte dei Soggetti Destinatari dei principi e delle disposizioni contenute nel presente Codice e, in caso di accertata violazione, si impegna ad adottare i provvedimenti più opportuni.

Qualora la violazione del Codice sia commessa da uno dei Componenti, dovrà essere data immediata comunicazione al Comitato Etico.

Condifesa Umbria, sentito il parere del Comitato Etico, adotterà le opportune iniziative e le deliberazioni ritenute necessarie.

Ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 300/70 (Statuto dei Lavoratori), tutti i dipendenti dell'Associazione sono stati informati riguardo l'obbligo di rispettare le disposizioni del presente Codice, le quali devono considerarsi ulteriori rispetto alle norme disciplinari già in vigore.

La violazione del Codice da parte dei dipendenti di Condifesa Umbria, pertanto, potrà comportare l'applicazione di sanzioni disciplinari secondo quanto previsto dalla legge e dal Contratto Collettivo Nazionale di lavoro applicato.

In particolare, in caso di violazione delle norme del presente Codice, potranno essere applicate una o più delle seguenti sanzioni [**Nota:** le sanzioni di seguito indicate si riferiscono al CCNL per i quadri e gli impiegati agricoli; qualora il Condifesa applichi un diverso CCNL, vanno indicate le sanzioni in esso previste]:

- (i) richiamo verbale;
- (ii) richiamo scritto in caso del ripetersi di violazioni di minor gravità;
- (iii) sanzione non superiore alle 4 ore della normale retribuzione;
- (iv) sospensione dal pagamento della retribuzione fino a 10 giorni;
- (v) licenziamento disciplinare senza preavviso, ai sensi dell'art. 2119 c.c.

Le sanzioni disciplinari di cui sopra vanno distinte e classificate sulla base della(e) violazione(i), e tenendo conto delle circostanze obiettive, dell'intenzionalità della(e) condotta(e) e del suo(loro) carattere recidivo.

Eventuali tolleranze da parte dell'Associazione non potranno essere considerate come un'autorizzazione a compiere condotte contrarie alle disposizioni di cui al presente Codice.

Nei confronti dei collaboratori autonomi (anche occasionali), la violazione del Codice darà luogo, nei casi più gravi, alla risoluzione del rapporto contrattuale.

Art. 34 – Modifiche al Codice Etico e di Condotta

Ciascun amministratore ha facoltà di proporre al Consiglio di Amministrazione modifiche e/o integrazioni al presente Codice.

Sulle tali proposte di modifica e/o integrazione, prima della discussione in Consiglio di Amministrazione, viene acquisito il parere del Comitato Etico.

Sulle proposte di modifica e/o integrazione, il Consiglio di Amministrazione delibera secondo quanto stabilito dall'art. 22 e 23 dello Statuto.

Art. 35 – Interpretazione ed applicazione del Codice Etico e di Condotta

I Soggetti Destinatari possono segnalare al Comitato Etico ogni questione inerente all'interpretazione e all'applicazione del presente Codice.

Art. 36 – Disposizioni Finali

Il Codice è un documento ufficiale di Condifesa Umbria ed è applicabile a partire dal decimo giorno successivo alla sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Eventuali modifiche al Codice saranno efficaci decorsi 10 giorni dalla data di approvazione delle stesse da parte del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 7 della Legge n. 300/70 (Statuto dei Lavoratori), il presente Codice sarà affisso nei locali dell'Associazione. Una copia dello stesso è inoltre consegnata a tutti i Soggetti Destinatari al momento dell'instaurazione del rapporto.

I Soggetti Destinatari sottoscrivono per accettazione la dichiarazione di presa visione e di accettazione del Codice riportata nei documenti allegati *sub Allegato n. 1* - per quanto concerne il Personale - e **Allegato n. 2** - per quanto concerne i Componenti - al presente Codice.

Allegato n. 1 – Dichiarazione di presa visione e di accettazione del Codice Etico e di Condotta del personale dipendente di Condifesa Umbria

Io sottoscritto _____ nato a _____ (Provincia) il _____ in qualità di _____ (dipendente) di Condifesa Umbria

DICHIARO

- di essere a conoscenza della delibera del Consiglio di Amministrazione di Condifesa Umbria del _____ con cui è stata deliberata l'adozione di un Codice Etico e di Condotta atto a stabilire una serie di principi e di regole che i componenti degli organi sociali ed il personale dipendente dell'Associazione devono rispettare ed adottare nell'esecuzione delle loro attività, funzioni e/o mansioni;
- di aver ricevuto una copia personale del Codice Etico e di Condotta e di averne preso visione;
- di aver letto, compreso e di essermi riconosciuto nei principi e nelle regole contenute nel Codice Etico e di Condotta;
- di aderire alle regole ed ai principi di comportamento illustrati nel Codice Etico e di Condotta e di impegnarmi a mantenere un comportamento ad essi conforme;
- di essere consapevole del fatto che il mancato rispetto dei principi e delle regole definite nel Codice Etico e di Condotta potrà determinare l'applicazione di sanzioni disciplinari, compreso financo il licenziamento disciplinare senza preavviso ai sensi dell'art. 2119 c.c..

Luogo e data

Firma del dichiarante

Allegato n. 2 – Dichiarazione di presa visione e di accettazione del Codice Etico e di Condotta

Io sottoscritto _____ nato a _____ (Provincia) il _____ in qualità di _____ (Componente degli Organi Sociali) di Condifesa Umbria

DICHIARO

- di essere a conoscenza della delibera del Consiglio di Amministrazione di Condifesa Umbria del _____ con cui è stata deliberata l'adozione di un Codice Etico e di Condotta atto a stabilire una serie di principi e di regole che i componenti degli organi sociali ed il personale dipendente dell'Associazione devono rispettare ed adottare nell'esecuzione delle loro attività, funzioni e/o mansioni;
- di aver ricevuto una copia personale del Codice Etico e di Condotta e di averne preso visione;
- di aver letto, compreso e di essermi riconosciuto nei principi e nelle regole contenute nel Codice Etico e di Condotta;
- di aderire alle regole ed ai principi di comportamento illustrati nel Codice Etico e di Condotta e di impegnarmi a mantenere un comportamento ad essi conforme.

Luogo e data

Firma del dichiarante